

SELPRESS  
www.selpress.com

Direttore Responsabile  
Mario Calabresi

Diffusione Testata  
309.150

VIA LIBERA DELLA CONSOB AL PROSPETTO, LA RICAPITALIZZAZIONE PARTE LUNEDÌ

# Aumento Unicredit, la Borsa brinda

Le nuove azioni saranno emesse a 1,59 euro, sul listino il titolo guadagna il 2,36%

FRANCESCO MANACORDA  
MILANO

Unicredit riparte in Borsa sull'onda dell'aumento di capitale a sconto varato ieri. In mattinata, con una riunione lampo di mezz'ora, il consiglio d'amministrazione ha dato il via libera all'operazione che consentirà di raccogliere 4 miliardi di mezzi freschi. Le nuove azioni - spiega un comunicato della banca - saranno emesse al prezzo di 1,589 euro l'una, con uno sconto del 29% rispetto al prezzo teorico «ex diritto» calcolato sulla base della chiusura del giorno precedente e verranno assegnate ai soci in ragione di tre nuovi titoli ogni venti posseduti, sia ordinari sia di risparmio. Piazza Affari promuove l'ope-

**I grandi soci comprano  
nei prossimi giorni  
Già prenotato il 20%  
dell'intera operazione**

razione, il titolo Unicredit chiude a 2,39 euro, con un rialzo del 2,36% su un listino nel complesso piatto e con scambi che hanno coinvolto l'1,2% del capitale. Nel pomeriggio la Consob ha poi autorizzato la pubblicazione del prospetto, valido per Italia, Germania e Polonia.

Da lunedì l'aumento potrà così partire e l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo potrà tirare un sospiro di sollievo anche prima che l'operazione si chiuda il 29 gennaio. I termini dell'aumento appaiono infatti al mercato abbastanza favorevoli da convincere gli azionisti a mettere mano al portafoglio e portare così in cassa i 4 miliardi che servono a Unicredit per

mettere i «ratios» patrimoniali a livelli di sicurezza. Gli occhi sono ovviamente puntati sui grandi soci del gruppo, ma senza che ci si attendano sorprese. «Alcuni azionisti della società - spiega il comunicato Unicredit - hanno già manifestato il loro impegno

## La società

FONDAZIONE CRT

3,670%

CARIMONTE

3,122%

ALLIANZ

2,201%

MEDIOBANCA

6,761%

BLACKROCK

3,802%

Partners  
LA STAMPA

FONDAZIONE CARIVERONA,  
VICENZA, BELLUNO E ANCONA

5,009%

CENTRAL BANK OF LYBIA

4,613%

QUOTA SUL MERCATO

77,573%

TOTALE  
AZIONI  
16,7  
miliardi

## L'AUMENTO DI CAPITALE

Valore  
complessivo

4 miliardi  
di euro

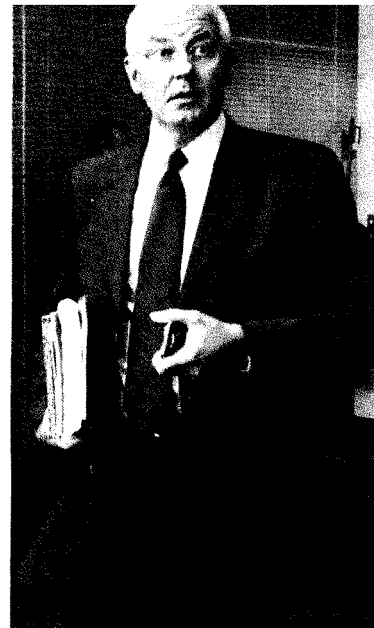
## NUOVE AZIONI

pari a

2,5 mld

1,25 miliardi  
di euro

a sottoscrivere le azioni nell'ambito dell'operazione». Ovviamente si tratta dei grandi nomi come Fondazione Crt. che ha vincolato il suo impegno a uno sconto «adeguato» e alla partecipazione degli altri investitori istituzionali e che darà il suo «sì» ufficiale lunedì, di Fondazione Carimonte, della Banca centrale di Libia che è il secondo socio, ma anche di pesi medi come Fondazione Banco di Sicilia, Allianz e Fonsai e di qualche azionista di dimensioni minori come il gruppo De Agostini con lo 0,2% del capitale circa. In sostanza Unicredit può contare su un 20% circa dell'aumento già di fatto riservato da questi soci. Un'evenienza che rende superflua la garanzia al 100% del collocamento prestata dalle banche d'affari del consorzio - in testa Merrill Lynch. Anche la Fondazione Cariverona, unico tra i soci istituzionali che l'anno scorso non sottoscrisse le obbligazioni convertibili emesse dalla banca per tre miliardi, questa volta si prepara a tornare nei ranghi. Al consiglio veronese, presumibilmente fissato per venerdì 15, l'aumento per la quota di competenza della Fondazione passerà - è la previsione che si fa in ambienti finanziari - senza alcun problema.



L'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo

UniCredit

